

IL RECUPERO DELLA FACCIATA DI PALAZZO RONCAS AD AOSTA

MONUMENTO: Palazzo Roncas

COMUNE: Aosta

COORDINATE: foglio 42 - particelle 65, 66

TIPO D'INTERVENTO: restauro

TEMPI D'ESECUZIONE: giugno - settembre 2003

DITTA: Edilrestauri - Altavilla Vicentina (VI)

DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA: Servizio Beni Storico-Artistici; assistenza Diana Costantini - Aosta

Costruito tra la fine del Cinquecento e gli inizi del Seicento per volere di Pierre-Léonard Roncas, barone di Châtel-Argent e influente segretario di Stato del duca di Savoia Carlo Emanuele I, Palazzo Roncas ad Aosta costituisce un significativo esempio di residenza nobiliare tardorinascimentale.

Il recupero della facciata principale e delle parti laterali del palazzo restituisce oggi maggiore visibilità a questo prestigioso edificio del centro storico.

Il restauro consente di leggere con maggiore chiarezza la severa facciata, segnata da marcapiano, che si conclude lateralmente con spigoli bugnati regolari e presenta in alto un cornicione scandito da mensole.

Prima dell'intervento la superficie delle facciate si presentava interamente ricoperta da uno spesso strato di depositi incoerenti e di coloriture non originali che sono state rimosse prevedendo, nel contempo, il rifacimento delle parti dell'intonaco originale maggiormente decoese.

Le operazioni di ripristino sono state precedute da indagini stratigrafiche, che hanno evidenziato una sostanziale omogeneità delle superfici esterne e la presenza di elementi in bardiglio grigio, celati da vari strati di ridipinture. La rimozione delle persiane non originali e la pulitura delle superfici in pietra hanno fatto riemergere la sobria eleganza delle cornici rinforzate agli angoli, che contornano i tre ordini di finestre ed i portoni della facciata principale. Per la tinteggiatura sono stati utilizzati colori a base di grassello di calce e terre coloranti naturali del tutto simili agli originali.

Si è inoltre provveduto a rimuovere gli antiestetici cavi elettrici e telefonici che percorrevano, per tutta la lunghezza, l'esterno delle facciate, alloggiandoli in sedi *sotto traccia* appositamente predisposte. È stato infine previsto di ampliare il numero dei corpi illuminanti esistenti al fine di migliorare la fruibilità della piazza antistante l'edificio.

Si ricordi, per concludere, che la dimora nobiliare aostana conserva al suo interno un ricco ciclo pittorico a grottesche, che può essere posto in relazione con analoghe imprese decorative vicine agli ambienti sabaudi. La decorazione pittorica, contemporanea alla costruzione del palazzo e databile tra il 1604 ed il 1607, è stata oggetto di alcune campagne di restauro promosse dalla Soprintendenza per i Beni Culturali tra il 1986 e il 1992. Nel contesto delle iniziative di tutela e valorizzazione del palazzo aostano sono stati eseguiti nel corso dell'anno 2004 alcuni sondaggi per individuare la prosecuzione degli affreschi del loggiato del piano nobile. Le superfici decorate erano, infatti, più estese di quelle ora visibili e sono state occultate nel corso dei vari rimaneggiamenti che l'edificio ha subito nei secoli.

Palazzo Roncas, sede del Comando dei Carabinieri di Aosta e di proprietà dell'Amministrazione regionale, attualmente non è aperto al pubblico. È comunque possibile, su richiesta, visitare l'androne d'ingresso, il porticato ed il loggiato affrescati.

[Marco Bagagiolo, Daria Jorioz]



1. Palazzo Roncas. (S. Fiorani)